

Sommario

<i>Imu agricola, proroga al 26 gennaio 2015. Domani il decreto in Consiglio dei Ministri.....</i>	<i>1</i>
<i>Accordo sul bilancio Ue. Salvaguardato il fondo riserva per crisi agricola.....</i>	<i>2</i>
<i>Libertà di scelta sugli Ogm, c'è l'intesa tra Consiglio, Commissione e Parlamento Ue.....</i>	<i>2</i>
<i>Mipaaf: sostegno all'agricoltura montana e 1,8 miliardi di euro per la gestione dei boschi.....</i>	<i>2</i>
<i>Approvato il Piano regionale per le sostituzioni in agricoltura</i>	<i>3</i>
<i>Piano assicurativo carcasse, la Regione conferma l'aiuto agli agricoltori</i>	<i>3</i>
<i>Stanziati 1,8 milioni di euro per investimenti nel settore vitivinicolo lombardo.....</i>	<i>4</i>
<i>Agrosserva: il clima ipoteca raccolti, ma l'agricoltura resiste all'ondata recessiva.....</i>	<i>4</i>
<i>Natale, con la crisi si accorcia anche l'albero. Calano gli acquisti dal vivaio, prevalgono i "sintetici" 4</i>	
<i>Ersaf: il 17 dicembre la presentazione del Rapporto sullo Stato delle Foreste.....</i>	<i>5</i>
<i>"La Campagna nutre la Città" prosegue con il Mercato di Natale e altri appuntamenti</i>	<i>5</i>
<i>Ad ASeS la 16esima edizione del premio Zucca d'oro. Convegno il 16 dicembre a Mantova.....</i>	<i>6</i>
<i>Inac: eliminare qualsiasi taglio di risorse ai patronati dalla legge di stabilità.....</i>	<i>6</i>

Imu agricola, proroga al 26 gennaio 2015. Domani il decreto in Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri previsto per domani alle 18.00 vedrà all'ordine del giorno il decreto con la proroga al 26 gennaio 2015 del pagamento dell'Imu agricola. Decadrà così ufficialmente il termine del 16 dicembre precedentemente stabilito.

Il decreto del ministero delle Finanze del 28 novembre che esentava solo i terreni ubicati nei Comuni con altitudine superiore ai 600 metri aveva suscitato vibranti proteste da parte del mondo agricolo, già alle prese con crisi, calo dei consumi e maltempo.

Tale provvedimento prevedeva anche che sui terreni collinari da 281 metri di altitudine fino a 600 metri l'IMU non si applicava solo se posseduti, anche mediante comodato, da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali. Resterebbero così tassati i terreni per lo più incolti, di proprietà di privati non coltivatori, e quindi non produttivi di reddito che non vengono distinti, ai fini del presupposto impositivo, rispetto ai terreni condotti invece da imprese agricole di grandi dimensioni. L'Esecutivo si è quindi riservato di utilizzare il maggior tempo a disposizione per elaborare criteri più accurati per distinguere chi dovrà pagare l'Imu da chi invece manterrà l'esenzione.

"Il rinvio del pagamento dell'Imu agricola, attraverso una modifica delle modalità relative all'applicazione del decreto legge 66/2014, è la soluzione giusta ai problemi attuativi emersi", ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina.

"Stiamo lavorando per garantire il migliore equilibrio nell'interesse dei territori coinvolti e delle imprese agricole", ha concluso Martina, "a partire dalla conferma delle esenzioni per imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti".

www.politicheagricole.it

Accordo sul bilancio Ue. Salvaguardato il fondo riserva per crisi agricola

Raggiunto nei giorni scorsi l'accordo "provvisorio" sul bilancio 2015. L'intesa salvaguarda i 430 milioni della riserva di crisi prevista dalla Politica agricola comune per il 2015 che la Commissione europea aveva proposto di utilizzare per compensare i danni subiti dal settore a causa dell'embargo russo. L'accordo, dovrà ora essere avallato dall'Assemblea di Strasburgo e dal Consiglio europeo.

www.europarl.europa.eu/portal/it

Libertà di scelta sugli Ogm, c'è l'intesa tra Consiglio, Commissione e Parlamento Ue

Raggiunto a Bruxelles l'accordo di principio tra Consiglio, Commissione, Parlamento Ue per lasciare agli Stati membri la libertà di consentire, limitare o vietare la coltivazione degli Ogm sul proprio territorio.

L'intesa, che dovrà essere ora formalmente approvata dal Coreper e dalla plenaria della commissione Ambiente, va nella direzione di lasciare l'ultima parola al singolo Paese Ue. Secondo recenti statistiche la maggior parte dei consumatori e dei produttori europei si muove in direzione opposta agli Ogm. Non solo tre cittadini su cinque in Ue sono contrari ai cibi "biotech", ma la stessa superficie agricola comunitaria dedicata alle colture geneticamente modificate è irrisoria, rappresentando lo 0,001 per cento del totale. In Europa sono solo 5 Paesi (Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania) a coltivare Ogm, con 148.013 ettari nel 2013, una percentuale più che esigua rispetto al totale della superficie agricola utilizzata nell'Ue che ammonta a circa 170 milioni di ettari.

www.cia.it

Mipaaf: sostegno all'agricoltura montana e 1,8 miliardi di euro per la gestione dei boschi

In occasione della Giornata internazionale della Montagna il Ministro Maurizio Martina ha presentato il Piano per l'agricoltura di montagna del Mipaaf e annunciato investimenti per 1,8 miliardi di euro per la tutela, la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio forestale che si estende per 11 milioni di ettari.

Due le direttrici principali: valorizzazione e sostegno delle attività agricole in zone montane anche attraverso l'uso ottimale dei fondi europei e un piano operativo con le Regioni per la gestione del patrimonio forestale, che si inserisce nel quadro delle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico. I principali interventi del piano sono legati alla nuova Politica agricola comune e riguardano:

Agricoltore attivo

Nell'ambito dei pagamenti diretti della Pac 2014-2020 la definizione di agricoltore in attività prevede che:

- le persone fisiche o giuridiche che percepiscono aiuti diretti per un ammontare massimo di 5.000 Euro nelle zone di montagna sono considerati agricoltori attivi (nelle altre zone il limite è di 1.250 Euro).

- per le aziende con superfici prevalentemente ubicate in zone montane e/o svantaggiate è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo

Sostegno accoppiato e Convergenza

- Relativamente al sostegno accoppiato (1° pilastro) è stato predisposto a livello nazionale un set di misure ad hoc per le zone montane.

- Le zone di montagna così come le aree svantaggiate beneficeranno degli effetti della convergenza interna. La convergenza (processo di avvicinamento del valore dei diritti) comporterà una redistribuzione dei pagamenti, da agricoltori con valore dei diritti superiore alla media nazionale (aree ad agricoltura intensiva) ad agricoltori con valore al di sotto del 90% della media nazionale (aree ad agricoltura estensiva).

- E' stabilito per la zootecnia anche un intervento differenziato in favore delle vacche da latte nelle zone di montagna.

In particolare, nel quadro del Piano zootecnico con un'assegnazione finanziaria complessiva di 210 milioni di Euro sono previsti premi diversificati per il sostegno a produzioni di qualità, il

miglioramento genetico e le zone di montagna.

In tale ambito il plafond per i Bovini da latte è di 74,6 milioni di Euro, mentre per gli allevamenti di "Bovini da latte in zone di montagna" è stabilito un premio aggiuntivo al premio unitario di base, per un importo stimato in 40 euro/capo e un plafond di 10 milioni di Euro. Rafforzato anche il sostegno per le vacche nutrici con un plafond di 40,5 milioni di Euro, allevate in modo estensivo principalmente nelle zone montane, con un importo unitario stimato in 202 euro/capo.

Per il sostegno dell'olivicoltura è stanziato un plafond di 70 milioni di Euro.

Sviluppo rurale

Il regolamento di riforma della Pac 2014-2020 prevede specifiche misure per il sostegno alle zone di montagna, che le regioni potranno attuare.

Accordo di partenariato

Per lo sviluppo delle zone montane, assume rilievo anche l'Accordo di Partenariato che l'Italia ha presentato come strategia coordinata di tutti i Fondi Strutturali Comunitari. L'obiettivo è rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne, attraverso interventi che si focalizzino su: tutela del territorio e comunità locali; valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; sistemi agro-alimentari e sviluppo locale; risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile; saper fare e artigianato.

www.politicheagricole.it

Approvato il Piano regionale per le sostituzioni in agricoltura

La Giunta regionale ha approvato venerdì scorso una misura di sostegno triennale ai servizi di sostituzione nelle aziende agricole.

"Le attività agricole in generale, e le zootecniche in particolare", ha affermato l'assessore all'agricoltura Gianni Fava, "sono caratterizzate da un impegno lavorativo di 365 giorni all'anno, che obbliga il personale addetto, o il titolare dell'impresa, a pesanti sacrifici e alta professionalità per garantire continuità d'impresa. È quindi fondamentale", ha aggiunto, "migliorare gli standard di vita e di lavoro dei lavoratori del settore, offrendo all'imprenditore l'opportunità di poter usufruire di manodopera qualificata, in caso di ferie, malattia, maternità congedi parentali, decesso e partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento propria o dei dipendenti".

L'intervento è quindi finalizzato a contribuire ai costi sostenuti per l'erogazione di servizi di sostituzione ad aziende agricole situate in Lombardia concernenti la sostituzione temporanea del conduttore, di un suo partner o di un suo collaboratore per motivi dovuti a malattia e/o infortunio (non dovuto al mancato rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro da parte dell'impresa), maternità, ferie, decesso.

Ha anche una finalità sociale perché offre la possibilità di occupare lavoratori extracomunitari, giovani e disoccupati e contribuire all'eliminazione del lavoro nero nelle campagne.

La misura durerà 3 anni, dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2017. L'aiuto è erogato in natura sotto forma di servizi agevolati, senza alcun pagamento diretto di denaro ai produttori. Il contributo concesso ai soggetti erogatori del servizio di sostituzione viene riconosciuto sulla base del costo complessivo dei servizi di sostituzione erogati nel corso dell'anno di riferimento, dedotto di altri finanziamenti pubblici relativi agli stessi costi ammissibili. Per ogni beneficiario il contributo erogato non potrà superare il 30 per cento dei costi effettivi di fornitura dei servizi di sostituzione.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Piano assicurativo carcasse, la Regione conferma l'aiuto agli agricoltori

Approvato lo scorso 5 dicembre dalla Giunta lombarda il Piano assicurativo per la copertura dei costi relativi alla rimozione e la distruzione dei capi di bestiame morti.

"Il provvedimento", ha spiegato l'assessore all'agricoltura Fava, "punta a promuovere gli interventi di difesa passiva (assicurazioni) delle produzioni zootecniche, per far fronte agli elevati costi dei premi assicurativi per la copertura degli oneri derivanti dallo smaltimento delle carcasse degli animali morti in azienda". Il provvedimento si aggiunge al contributo statale per il pagamento del premio assicurativo "smaltimento carcasse degli animali morti in azienda". L'aiuto, previsto da un regolamento comunitario, è erogato tramite gli organismi di difesa riconosciuti e autorizzati dalla Regione Lombardia a operare per tale finalità sul territorio regionale.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Stanziati 1,8 milioni di euro per investimenti nel settore vitivinicolo lombardo

Ammontano a 1,8 milioni di euro gli stanziamenti previsti dalla Giunta Regionale per la Misura "Investimenti" della campagna vitivinicola 2014/2015.

La Misura, le cui disposizioni attuative sono state approvate venerdì scorso concede un sostegno per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino, con l'obiettivo di migliorare competitività e redditività dell'impresa. Possono accedere al contributo le Micro, piccole e medie imprese agricole e di trasformazione.

Le azioni previste riguardano: acquisto di recipienti per l'affinamento del vino; Acquisto di macchine, attrezzature utili al magazzino o alla cantina; costruzione, ristrutturazione di uffici aziendali; dotazioni utili all'allestimento degli uffici aziendali; allestimento di punti vendita al dettaglio, sale degustazione; creazione e aggiornamento di siti internet dedicati all'e-commerce.

L'importo complessivo delle spese ammissibili deve essere compreso tra i 5.000 euro e i 200.000 euro, pena la non ammissibilità della domanda. Il contributo massimo concedibile è pari al 40 per cento della spesa ammissibile effettivamente sostenuta, Iva esclusa.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Agrosserva: il clima ipoteca raccolti, ma l'agricoltura resiste all'ondata recessiva

Seppure in un contesto economico indebolito a livello europeo da un peggioramento soprattutto delle performance industriali, il settore agricolo in Italia mostra ancora una certa solidità che lo rende più resistente ai contraccolpi di una nuova ondata recessiva.

È quanto emerge dal rapporto trimestrale Ismea-Unioncamere Agrosserva.

Lo studio segnala in particolare una positiva evoluzione delle dinamiche occupazionali nelle campagne e un andamento dell'export per l'agroalimentare positivo (+1%), seppure in rallentamento rispetto alla dinamica dell'anno scorso.

Dalle indagini Ismea sul clima di fiducia emerge, presso le aziende agricole, un generale peggioramento del sentiment, ma un miglioramento nella componente delle aspettative. La metà delle imprese del Panel Ismea ha dichiarato di voler mantenere il livello della produzione aziendale inalterato nei prossimi 2-3 anni. E il 18% (quasi due imprese su cinque) sostiene di volerlo aumentare. Forte anche l'attenzione al tema della multifunzionalità: l'11% delle aziende dichiara di voler puntare alla diversificazione, in un'ottica di integrazione del reddito agricolo attraverso l'esercizio di attività connesse e secondarie.

Anche l'evoluzione dei consumi alimentari in Italia, seppure ancora in leggera flessione, prelude a uno scenario meno critico rispetto a un 2013 fortemente negativo. Non si esclude a fine anno un leggero recupero che potrebbe mantenere invariato, nel 2014, il dato di spesa delle famiglie. La riduzione dei costi di produzione, confermata anche nel terzo trimestre di quest'anno, potrebbe avere moderati impatti positivi sulla redditività. Le imprese potrebbero ottenere vantaggi soprattutto dalla riduzione dei prezzi dei prodotti energetici (carburanti, lubrificanti, energia elettrica), con il petrolio che in pochi mesi ha già subito un deprezzamento di circa il 30%. Ma resta l'evidenza di un "annus horribilis" per l'agricoltura italiana, colpita dalle anomalie climatiche che ne hanno pesantemente compromesso le rese.

Riguardo al credito in agricoltura, gli ultimi aggiornamenti rivelano un aumento dello 0,4% dello stock dei finanziamenti bancari (Il trimestre 2014 sullo stesso periodo 2013), ma se si guarda alle sole consistenze di medio-lungo termine il dato è negativo del 7% su base annua. Le nuove erogazioni bancarie alle aziende agricole, sempre nel II trimestre e solo sul medio-lungo termine, registrano, in base ai dati Ismea-Sgfa, una crescita annua dell'1%.

Il rapporto è scaricabile al link:

<http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4950>

Natale, con la crisi si accorcia anche l'albero. Calano gli acquisti dal vivaio, prevalgono i "sintetici"

Nell'ennesimo Natale sotto il segno dell'austerità, con i consumi stimati in calo di un ulteriore 5% rispetto al 2013, si rimpicciolisce anche l'albero di Natale. Il week-end dell'Immacolata ha dato il via agli addobbi natalizi con oltre 7 famiglie su 10 che hanno allestito il simbolo "verde" delle feste. Su circa 12 milioni di alberi che orneranno le case degli italiani fino all'inizio dell'anno nuovo, più

della metà è composto da esemplari "sintetici", in un caso su tre recuperati dalla soffitta dove erano stati conservati dodici mesi prima. Per l'abete della tradizione, quello "vero", si prevede un crollo degli acquisti nei vivai del 10 per cento circa.

Ma a "unire" le due tipologie di alberi in questo nuovo Natale "low-cost" ci sono sicuramente le dimensioni, che quest'anno si riducono almeno di una taglia in 4 casi su 5. E non solo in salotto, ma anche in piazza, visto che molti enti locali e aziende private hanno dovuto ridurre il budget da dedicare a luci e decorazioni, almeno quanto le famiglie.

In particolare, l'82% degli italiani si orienta per l'albero su esemplari più "corti" ed economici, spendendo in media tra i 20 e i 45 euro per i "naturali" e tra i 10 e i 30 per i sintetici. Mentre a concedersi il lusso di arrivare ai due metri di altezza sono solo il 5% degli italiani, che arrivano a destinare all'albero di Natale una spesa superiore ai 100 euro.

www.cia.it

Ersaf: il 17 dicembre la presentazione del Rapporto sullo Stato delle Foreste

Come sono cambiati i boschi lombardi negli ultimi 50 anni? Come vengono o come potrebbero essere utilizzati? Quel è lo stato di salute? Le risposte mercoledì 17 dicembre, in occasione della presentazione del Rapporto 2013 sullo Stato delle Foreste, predisposto come ogni anno da ERSAF su incarico di Regione Lombardia. L'appuntamento è alle 11 in sala 5 al primo piano di Palazzo Lombardia.

Dopo l'apertura di Roberto Carovigno, per la DG Agricoltura, prenderanno la parola Renzo Motta, dell'Università di Torino, su "Evoluzione dei boschi lombardi negli ultimi 50 anni", Raffaele Cavalli, dell'Università di Padova, su "Le operazioni di utilizzazione: opportunità di sviluppo per le imprese forestali" e Paolo Nastasio di ERSAF che presenterà il rapporto 2013. L'incontro - a ingresso libero - si chiuderà con un piccolo rinfresco e con l'omaggio di una piantina forestale proveniente dal vivaio ERSAF.

http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/rapporto_stato_foreste_2014_A4_web_784_20991.pdf

“La Campagna nutre la Città” prosegue con il Mercato di Natale e altri appuntamenti

Proseguono gli appuntamenti di dicembre con La Campagna nutre la Città. Cia Lombardia e l'associazione Donne in Campo Lombardia realizzeranno sabato 13 dicembre in piazza Durante e sabato 20 dicembre in piazza Santa Maria del Suffragio i consueti mercati agricoli mensili. Dalle 9.00 alle 14.00 sarà possibile acquistare, direttamente dai produttori ortaggi, formaggi, salumi, vino, miele, riso, cereali, marmellate e piante ornamentali ed aromatiche, provenienti dai diversi territori della regione.

Domenica 14 dicembre invece, presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3 si terrà il mercato contadino organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori della Lombardia e dall'associazione nazionale per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta “La Spesa in Campagna”. Si tratterà di un vero e proprio Mercato di Natale, dove poter dedicarsi ad un acquisto più consapevole di regali originali. Dalle 9 alle 18 sarà possibile comprare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che tradizionali, come formaggi (vaccini, caprini e bufala), salumi, riso, farine e prodotti da forno, frutta e verdura di stagione presenti sul nostro territorio, miele e prodotti dell'alveare, vini, olio, conserve varie.

L'iniziativa, realizzata con il supporto ed il patrocinio del Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano, continua ad ottenere il favore dei consumatori.

Domenica 21 dicembre si terrà infine a Melegnano, in Piazza della Vittoria, il tradizionale mercato agricolo promosso da Donne in Campo Lombardia.

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

<http://www.cialombardia.org/mercati%20contadini/Index.htm>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Ad ASeS la 16esima edizione del premio Zucca d'oro. Convegno il 16 dicembre a Mantova

Si terrà martedì 16 dicembre a Mantova, presso il Consorzio di Bonifica Terre del Mincio, in Piazza Broletto 5 la 16esima edizione del premio "La zucca d'oro", promosso dalla Confederazione italiana agricoltori di Mantova e dall'Associazione Donne In Campo.

IL riconoscimento sarà assegnato quest'anno ad ASeS, l'associazione di solidarietà a sviluppo della Confederazione italiana agricoltori.

Nel corso della mattinata si terrà anche un convegno dal titolo "La Bellezza della terra e della sua gente".

Previsti tra gli altri gli interventi di Morena Torelli, presidente di Donne in Campo Mantova, Elide Stancari, presidente del Consorzio di bonifica Terre Del Mincio e la relazione dell'antropologa Michela Zucca. Concluderà i lavori Cinzia Pagni, vicepresidente vicario di Cia Nazionale.

www.ciamantova.com

Inac: eliminare qualsiasi taglio di risorse ai patronati dalla legge di stabilità

Il Patronato serve, e soprattutto all'agricoltura. Nelle aree rurali italiane, in un quadro di generale arretramento della disponibilità dei servizi sociali, il patronato riesce a coniugare il ruolo di supporto, tutela, assistenza e consulenza nei confronti dei cittadini a quello di intermediario nei confronti della Pubblica amministrazione. Ed è proprio questa funzione sociale, grazie alla quale ogni giorno sono garantiti diritti e servizi alle persone e alle imprese, che deve essere salvaguardata. Il taglio delle risorse previsto dalla Legge di Stabilità rischia invece di indebolirla. Questo è il messaggio lanciato dal convegno "Il Patronato serve! Più valore a sussidiarietà e partecipazione" organizzato ieri a Roma all'Auditorium "Giuseppe Avolio" dall'Inac, il Patronato della Cia-Confederazione italiana agricoltori.

"Anche se il taglio inizialmente previsto di 150 milioni è stato in parte corretto dall'emendamento approvato dalla Camera, noi continueremo la nostra battaglia affinché anche il taglio di 75 milioni venga eliminato del tutto", ha affermato il presidente dell'Inac, Antonio Barile. "La legge di Stabilità sul fondo patronati mette a rischio migliaia di posti di lavoro", ha ribadito il presidente dell'Inac, "e determina una drastica riduzione della capillarità sul territorio, con la chiusura degli uffici più piccoli (zone rurali dove neanche gli enti previdenziali sono presenti)". Inoltre, ha continuato Barile, "la prevista riduzione dell'anticipazione annuale dall'80 al 65% aggrava ulteriormente la situazione, poiché i patronati per far fronte hanno due sole possibilità: aumentare l'esposizione bancaria cui già oggi ricorrono, accrescendo sensibilmente i costi per interessi passivi e di conseguenza riducendo ulteriormente le risorse disponibili per la gestione; oppure non pagare gli stipendi al personale, fino a quando non vengono versate le ulteriori risorse dal fondo. È evidente", ha aggiunto Barile, "che a fronte dei Patronati costretti a ridurre l'attività nei limiti delle risorse disponibili, gli enti previdenziali dovranno rivedere i loro costi, poiché o tornano a ricevere direttamente i cittadini o pagano ai Patronati l'invio telematico, perché senza risorse, il servizio non si può più garantire. I Patronati", ha concluso il presidente Inac, "permettono all'Inps e all'Inail di risparmiare circa 700milioni di euro, costando poco più della metà, circa 420 milioni". Insomma, "la scelta di depotenziare i Patronati, fino all'impossibilità di sostenersi economicamente, è una scelta sbagliata", ha detto il presidente della Cia, Dino Scanavino, chiudendo i lavori del convegno. Poi è chiaro che "le organizzazioni della rappresentanza e i loro strumenti come i Patronati hanno bisogno di cambiamento, fatto di semplificazione ed efficienza. In questo senso la Cia ha svolto fino in fondo il suo compito, essendo stata protagonista della nascita di Agrinsieme".

www.cia.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura